

ISTITUTO COMPRENSIVO PINEROLO I

Codice Meccanografico TOIC8BM00X

e-mail: toic8bm00x@istruzione.it PEC: toic8bm00x@pec.istruzione.it

Sede: via Einaudi 38 - PINEROLO Tel.0121 322932 Fax 0121 322333

Contratto Integrativo di Istituto

L'anno 2025 il giorno 24 Aprile 2025 alle ore 16.00 con riunione regolarmente convocata con Lettera Prot. N° 5071 02-10 del 16/04/2025

TRA

La Delegazione di parte Pubblica rappresentata dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Norma CROSETTI, titolare delle relazioni sindacali dell'Istituzione Scolastica dell'Istituto comprensivo Pinerolo I con sede in PINEROLO via Einaudi 38 a Pinerolo - e la Delegazione di parte Sindacale costituita dalle RSU elette e operanti nella medesima Istituzione e dalle Associazioni di categoria sindacali provinciali le cui sigle sono state regolarmente accreditate

VIENE SOTTOSCRITTO

il seguente Contratto integrativo concernente:

1. le relazioni sindacali,
2. attuazione normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e servizi sociali
3. criteri per la ripartizione del fondo d'Istituto e l'accesso alle funzioni aggiuntive e alle attività aggiuntive.

PREMESSA

VISTA la Legge 20 maggio 1970, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e dell'attività sindacale;

VISTO l'art. 45, comma 4° del D.Lgs. 3.2.1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

VISTO l'art. 11, lett. e), della Legge 15.3.1997, n. 59, così come modificato dall'art. 9 della Legge 8.3.1999, n. 50 che ribadisce, in tema di autonomia contrattuale, gli stessi contenuti di cui al precedente punto;

VISTO l'art. 4 del D.Lgs. 4 novembre 1997, n. 396 che sostituisce l'art. 51 del D.Lgs. n. 29/93 in merito al procedimento di contrattazione collettiva;

VISTO l'art. 6, commi 2, 9 comma 4, e 5 del CCNL-Scuola 26.5.1999 che fissa e regola le modalità per lo svolgimento delle relazioni sindacali nel comparto Scuola;

VISTO il CCNI-Scuola 31.8.1999 in merito ai parametri per la determinazione delle disponibilità finanziarie, anche ai fini dei vincoli di spesa;

VISTO l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione Scolastica di cui sono rappresentanti legali;

VISTO il D.L.vo n.165/2001;

VISTO l'art. 30 del CCNL-Scuola 2019-21 che regola livelli, soggetti e materie delle relazioni sindacali;

VISTO il Decreto legislativo n.141 del 1° agosto 2011 con il quale è stata fornita l'interpretazione autentica del D.L.n.150/2009;

VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 7.8.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU);

Alto em

1
BE
Alto

VISTI l'art. 2, comma 1° del D.Lgs. 30.7.1999, n. 286 e l'art. 48, comma 6° del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, in materia di procedura di controllo dei contratti integrativi;
 VISTI gli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;
 VISTO il CCNL 2019-21 del 18 Gennaio 2024;
 VISTA la Comunicazione disponibilità risorse per la contrattazione integrativa di istituto a.s. 2024-25, Prot. N° 36704 del 30/09/2024, acquisita agli Atti della Scuola con Prot. N° 10562 del 01/10/2024;
 VISTA la Nota prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024 A.F.2024 Cedolino Unico – Fondo delle istituzioni scolastiche (FIS) – anno scolastico 2017/18 – ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE acquisita agli Atti della Scuola con Prot. N° 12254 del 29/10/2024;
 VISTO il Piano annuale delle attività del personale ATA (Prot. N° 11335 VII-6 del 08/10/2024) adottato con Atto di adozione Piano delle attività del personale ATA a.s. 2024/2025 inerente le prestazioni dell'orario di lavoro, l'attribuzione degli incarichi di natura organizzativa, la proposta di attribuzione degli incarichi specifici, le ulteriori mansioni delle posizioni economiche, l'intensificazione delle prestazioni lavorative e quelle eccedenti l'orario d'obbligo (Prot. N° 11339 VII-6 del 11/10/2024)

La premessa fa parte integrante del presente protocollo.

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto comprensivo Pinerolo I e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.8 del CCNL 2019-21 i criteri per la ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 giorni dall'inizio della trattativa.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

Mh su

2
DE R
AE

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITÀ' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa.
 2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
 3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
 4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale creata sul sito web della Scuola a disposizione di tutto il personale.
- Sul sito dell'Istituto è stata creata la pagina Albo sindacale su cui saranno pubblicati tutti i comunicati sindacali pervenuti da OO.SS. e dalla RSU. Inoltre sullo workspace della GSuite, per tutto il personale a tempo determinato e indeterminato, che abbia espresso il consenso alla creazione di un account con dominio @icpl.it, è presente una bacheca sindacale gestita dalla RSU d'Istituto.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso di personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Mo sm

BE

AO

R

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di 2 ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di 3 ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

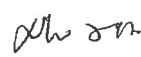
Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 4 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile per un numero di giorni utile a consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata adesione entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.1 unità di assistente amministrativo e di n. 1 unità di collaboratore scolastico in sede e di n.1 collaboratore scolastico in ciascuno degli altri plessi, per assicurare la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto






1. L'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto



Mo sm



alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21

plu sm

DE

AO
JL

(Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III **La comunità educante**

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV **DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA**

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63 comma 3 del CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017"*.

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

Il DSGA in accordo con il DS individua il numero di Assistenti Amministrativi, che dovranno garantire il servizio in altro plesso non sede di seggio su disponibilità volontaria; il servizio prestato, su base volontaria, darà luogo ad intensificazione della prestazione lavorativa. Nel caso nessuno si renda disponibile, si procederà mediante sorteggio all'individuazione del personale necessario.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

1. Tenuto conto che il personale con profilo di Collaboratore scolastico, ad eccezione di coloro che, dietro motivata richiesta e sussistendone le condizioni, effettuano orario antimeridiano, è adibito ad orari che si differenziano da quanto previsto dal CCNL (6 ore continuative, di norma antimeridiane), che lo stesso personale è impiegato con flessibilità organizzativa e che la scuola o plesso è aperta/o per più di 10 ore al giorno, al personale con profilo di Collaboratore scolastico

M. D. M.

DE

AP

DL

assunto con contratto a tempo pieno viene riconosciuto, ove ne sussistano le condizioni, il beneficio dell'art.55 CCNL Scuola (riduzione dell'orario a 35 ore settimanali), fatta eccezione per il personale che per comprovate ragioni sia autorizzato dal Dirigente scolastico a svolgere esclusivamente l'orario antimeridiano.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa, quali, a titolo esemplificativo, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, esperti esterni, volontari, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti, tirocinanti.

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.
6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione al Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL,

Nh sw

BE

AE
al

Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);

7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);

8. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani..

Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine gli incaricati in qualità di Addetti al Primo Soccorso, Addetti alle emergenze, Addetti all'antincendio.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il Dirigente Scolastico individua il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese, gli eventuali compensi.

Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Per l'a.s. 2024-25 il Responsabile SPP è il Dott. Ing. Marco Nicola.

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2024-25 l'incarico di Medico competente è affidato al Dott. Gino Barral.

Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

M. m

DE

AE
AL

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 27 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella

Mw ser

BE

AE
JK

scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione del RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Paola Valinotti. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 90 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero **può** fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.

2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000, nonché nell'Accordo nazionale del 02 Dicembre 2020 e del successivo Protocollo d'intesa in materia di servizi pubblici essenziali in caso di sciopero IC Pinerolo I sottoscritto il 09/02/2021. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr.1 Assistente Amm.vo Nr.1 Collaboratori Scolastici collaboratori scolastici per turno (nel caso in cui le operazioni si svolgano per l'intera giornata) per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale	Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel	Dsga	Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla

M. su

PE
AE
gi

caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Nr.1 Assistenti Amministrativi	organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti
---	--------------------------------------	--

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
 - d. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - e. risorse per la pratica sportiva;
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - g. formazione del personale;
 - h. progetti nazionali e comunitari;
 - i. eventuali residui anni precedenti;
 - j. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
 - k. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)
2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2024-25 sono state comunicate dal MIM con Prot. N° 36704 del 30/09/2024, acquisita agli Atti della Scuola con Prot. N° 10562 del 01/10/2024

E' stato previsto un accantonamento a monte dell'indennità del DSGA e del sostituto così ripartiti

Descrizione	Lordo dipendente
Indennità del DSGA	5586
Indennità del sostituto (periodi di assenza)	811,20
Indennità sostituto del DSGA reggente	608,35
Totale	7005,55

Pertanto le risorse a disposizione sono così dettagliate

Mu 2024

[Handwritten signature]

DETERMINAZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2024/25		
Il fondo d'Istituto per l'a.s. 2024/25, così come stabilito dall'intesa del 26 Settembre 2024, è così determinato		
Voce	Disponibilità a.s. 2024-25	Economie anni scolastici precedenti
Fondo delle istituzioni scolastiche	50364,63	
Avanzo anni precedenti Fondo istituzioni scolastiche		2830,01
Valorizzazione del personale scolastico	13900,31	
Avanzo anni scolastici precedenti valorizzazione personale scolastico		21,87
Valorizzazione della professionalità del personale docente che assicura ai propri alunni la continuità didattica ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione n. 258 del 30 settembre 2023 – assegnazione risorse finanziarie a.s. 2022/23.		5471,19
Economie a.s. 2017/18 assegnate con Nota Prot. N° 40436 del 28/10/2024		398,61
Funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)	4554,75	
Incarichi specifici al personale ATA	3584,67	
Ore eccedenti Sc. Primaria e Sc. Secondaria	3130,25	1040,67
Attività complementari di educazione fisica	769,01	1677,65
TOTALE	76303,62	11440
Disponibilità complessiva	87743,62	
Dettaglio disponibilità FIS 2024-25		
Fondo delle istituzioni scolastiche	50364,63	
Avanzo anni precedenti Fondo istituzioni scolastiche	2830,01	
Valorizzazione del personale scolastico	13900,31	
Avanzo anni scolastici precedenti valorizzazione personale scolastico	21,87	
Economie a.s. 2017/18 assegnate con Nota Prot. N° 40436 del 28/10/2024	398,61	
Totale disponibilità FIS 2024-25	67515,43	
Indennità DSGA	5586	
Indennità sostituti del DSGA	811,2	
Indennità di direzione per l'Assistente amministrativo che sostituisce il DSGA reggente stimata in giorni 180	608,35	
Incremento fondo per la sostituzione dei colleghi assenti - personale docente e ATA	1000	
Compenso ai Docenti collaboratori del DS	4500	
FIS disponibile 2024/25	55009,88	

Handwritten signature

Handwritten signature

Art. 31 - Funzioni strumentali (punto a)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

FUNZIONI STRUMENTALI	
Per l'a.s. 2024/25 il numero delle funzioni strumentali è pari a 6 (ripartite su 4 aree) e le risorse così descritte in base all'intesa del 26 Settembre 2024	
Voce	Lordo dipendente
Funzioni strumentali	4554,75

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente
Area della disabilità e BES	1 Docente	750,00
Area dell'offerta formativa	2 Docenti	1500,00
Area del benessere a scuola	2 Docenti	1500,00
Area della formazione dei Docenti	1 Docente	750,00
TOTALE		4500,00

Art.32 - Incarichi specifici personale ATA - Art. 47 comma 1/B (art.54, comma, CCNL 2019/21)

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma, CCNL 2019/21) da :

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con un'indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF.
- Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni

Mo sm

BE

[Handwritten signature]

economiche, gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

INCARICHI SPECIFICI		
Per l'a.s. 2024/25 gli istituti contrattuali per gli incarichi specifici al personale ATA, escluso DSGA, ex LSU e co.co.co. sono così assegnati in base all'intesa del 26 Settembre 2024		
		Lordo dipendente
Numero addetti	27	3584,67
	67% ai Collaboratori scolastici	2401,72
	33% agli Assistenti amministrativi	1182,94

così finalizzati

Collaboratori scolastici

Attività	N° unità	Importo pro capite	Importo
Incarichi, anche di natura organizzativa o che comportino l'assunzione di responsabilità, correlati alla all'assolvimento di compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità con particolare riferimento agli alunni non collaboranti	19	126	2394

Assistenti amministrativi

Attività	N° unità	Importo
Collaborazione con DS e DSGA e docenti per la realizzazione delle procedure informatiche del registro elettronico	4	360
Collaborazione con i Docenti per i progetti PTOF;	2	180
Periodi di intensità lavorativa per attuazione di disposizioni ministeriali inerenti la didattica e l'attività amministrativa;	5	450
Inventario, magazzino e riorganizzazione archivio	1	90
Procedure inerenti la gestione programmi Argo Kronos e Argo presenze	1	90
Totale		1170

Art. 33 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 7005,55 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione, parte variabile, del DSGA e sostituti, l'indennità del DSGA parte fissa ai sensi dell'art. 57, comma 5 del CCNL 2019-21 e la parte variabile pari a € 4500,00 (lordo dipendente) per la retribuzione dei due Docenti collaboratori del DS. Tale quota è comprensiva anche degli oneri derivanti dalla sostituzione del DS che saranno ripartiti in maniera proporzionale tra le due Docenti con incarico in base al numero di giornate dedicate alla sostituzione del DS.

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di € 55009,88 (**lordo dipendente**) viene così ripartita:

70 % - pari ad € 38506,91 (lordo dipendente) al personale docente

30 % - pari ad € 16502,96 (lordo dipendente) al personale ATA.

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Docenti

L'importo disponibile per la retribuzione dei Docenti, pari a € 38506,91 (lordo dipendente), viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti secondo la seguente ripartizione:

A) Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa - Art.88 comma 2 lettere b) e d) - Impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica

Titolo Progetto	Plesso/i	N° Docenti	N° ore funzionali	Importo	N° ore docenza	Importo	Totale
Giochi linguistici d'Istituto	Giovanni XXIII, Battisti, Mameli, Brignone		20	385	0	0	385
Giocare è un problema?!	Giovanni XXIII, Battisti, Mameli, Brignone	10	20	385		0	385
Accoglienza alunni treenni A. Frank	A. Frank	14		0	56	2156	2156
Acquaticità A. Frank	A. Frank	10		0	22	847	847
Siam tutti semi	Agazzi	2	2	38,5	6	231	269,5
Accoglienza alunni treenni Agazzi	Agazzi	8	1	19,25	50	1925	1944,25
Con le mani nella creta	Agazzi	6	12	231		0	231
Con le mani nella terra	Mameli Infanzia	4	2	38,5		0	38,5
Accoglienza treenni Mameli	Mameli Infanzia	4	1	19,25	44	1694	1713,25
Trinity	Brignone	3	6	115,5	12	462	577,5

Mw sw

BE
AE

Giochi matematici Scuola Sec. di I grado	Brignone	1	10	192,5		0	192,5
Totale		62	74	1424,5	190	7315	8739,5

B) Commissioni ed incarichi individuali di carattere organizzativo e funzionale Art. 88 comma 2 lettera k - Compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del PTOF

Attività	N° Docenti	Ore funzionali	Importo
Coordinatori Consigli di classe Scuola Sec. di I grado - classi prime e seconde	8	80	1540
Coordinatori Consigli di classe Scuola Sec. di I grado - classi terze	4	40	770
Segretari dei Consigli di classe Scuola Sec. di I grado	12	60	1155
Segretario del Collegio dei Docenti	1	16	308
Segretario verbalizzatore scrutini ed esami Scuola Sec. di I grado	1	15	288,75
Segretari dei Consigli di intersezione	2	10	192,5
Segretari dei Consigli di interclasse	3	12	231
Referenti orario Scuola Sec. di I grado	2	30	577,5
Commissione elettorale	4	8	154
Commissione PTOF, RAV, PdM	6	72	1386
Commissione per il monitoraggio del curriculum verticale	1	10	192,5
Commissione per la valutazione in chiave verticale	6	48	924
Gruppo di lavoro per il monitoraggio del curriculum di educazione civica e progetto di plesso	4	40	770
Gruppo di lavoro continuità/open day	13	65	1251,25
Gruppo di coordinamento per l'utilizzo del registro elettronico	4	20	385
Commissione INVALSI	5	50	962,5
Commissione per l'inclusione degli alunni disabili	6	36	693
Commissione per l'inclusione degli alunni con BES	6	36	693
Commissione Intercultura	5	25	481,25
Referente Rete stranieri	1	12	231
Commissione per la prevenzione del bullismo	4	16	308

Alto 2m

BE

AC
d

Referente d'Istituto per l'accoglienza dei nuovi docenti	1	15	288,75
Referenti di plesso per l'accoglienza dei nuovi docenti	5	10	192,5
Commissione per la formazione dei Docenti	4	12	231
Gruppo di lavoro dei responsabili delle attrezzature informatiche e promozione utilizzo delle STEM	6	30	577,5
Commissione mensa	4	8	154
Referenti PCTO	2	10	192,5
Referente tirocinio universitario	1	10	192,5
Commissione E-Twinning/Erasmus	5	20	385
Referenti uscite didattiche	7	28	539
Gruppo di lavoro per il supporto all'analisi dei rischi	5	35	673,75
Referenti classi parallele scuola primaria	6	12	231
Referenti Esame di Stato	2	10	192,5
Responsabile di plesso Brignone	1	80	1540
Responsabili di plesso Cesare Battisti	2	80	1540
Responsabili di plesso A. Frank	2	55	1058,75
Responsabile di plesso Agazzi	1	30	577,5
Responsabile di plesso Mameli Infanzia	1	15	288,75
Referente per le sostituzioni colleghi assenti Brignone	1	20	385
Referente per le sostituzioni colleghi assenti Battisti	1	20	385
Referente per le sostituzioni colleghi assenti A. Frank	1	15	288,75
Referente per le sostituzioni colleghi assenti Agazzi	1	10	192,5
Referente per le sostituzioni colleghi assenti Mameli Infanzia	1	5	96,25
Referente per le sostituzioni colleghi assenti Mameli primaria	1	10	192,5
Tutor docenti in anno di formazione e prova	6	72	1386
Segretario riunioni di plesso Scuola Sec. di I grado	1	5	96,25
Coordinamento organizzativo operazioni Esame di Stato	1	20	385
Coordinatore Scuola primaria	1	100	1925
Referente d'Istituto per il coordinamento pedagogico territoriale	1	15	288,75
Totale	169	1453	27970,25

Mo su

BE

AC
JL

La quota pari a € 1797,16, non finalizzata per le attività di cui all'Art.88 comma 2 lettere b) e d) e all'art. Art. 88 comma 2 lettera k sono destinate alle risorse per la formazione del personale (vedasi art. 37 del presente contratto).

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € **16502,96** (lordo dipendente); l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, ripartita in percentuale del 33% agli Assistenti amministrativi e del 67% ai Collaboratori scolastici con la seguente ripartizione:

Assistenti amministrativi - Art. 88, comma 2, lettera 2 - Prestazioni aggiuntive del personale ATA

Attività	N° unità	N° ore	Importo
Svolgimento di attività legate alla didattica e agli organi collegiali	2	30	478,5
Disbrigo pratiche per la sostituzione di colleghi assenti	7	70	1116,5
Aggiornamento della pagina web dell'Istituto, con particolare riferimento alla pubblicazione di verbali e circolari e atti in Albo online e Amministrazione trasparente	7	35	558,25
Adempimenti connessi allo svolgimento delle prove Invalsi,	2	30	478,5
Attività amministrative connesse alla realizzazione e attuazione di progetti finanziati e alla partecipazione a Reti,	2	40	638
Svolgimento di verbali durante le commissioni per la selezione di esperti interni/esterni ed operatori economici	2	15	239,25
Graduatorie personale docente e ATA da inserire nel sistema	3	45	717,75
Lavori contabili di particolare rilevanza	1	40	638
Atti connessi all'attuazione del Contratto d'istituto	1	15	239,25
Totale			5104

Area dei servizi generali - Collaboratori scolastici - Art. 88, comma 2, lettera 2 - Prestazioni aggiuntive del personale ATA

Attività	Numero CS	Numero ore	Importo
Servizio esterno (Sede)	4	10	137,5

Mr. sm

BE
AC
gl

Disponibilità alla sostituzione di personale assente anche in plessi diversi da quello assegnato Tutti i plessi	18	72	990
Disponibilità alla prestazione lavoro straordinario nel proprio plesso di servizio. Tutti i plessi	24	96	1320
Accompagnamento in palestra (Plesso Osasco)	4	16	220
Assemblee dei genitori in orario preserale e riunioni di organi collegiali quando in presenza	21	84	1155
Igienizzazione, sanificazione e preparazione dei locali per attività extrascolastiche e progetti	23	115	1581,25
Collaborazione con i docenti (es. fotocopie, distribuzione materiale, sistemazione strumenti ed arredi)	19	76	1045
Responsabilità di magazzino e collaborazione con la segreteria per il ritiro del materiale	10	30	412,5
Raccolta presenze in mensa e distribuzione spuntino di metà mattinata	14	140	1925
Tutor inserimento lavorativo soggetti in carico ai servizi sociali	1	8	110
Raccolta adesioni mensa (Plesso Brignone)	4	16	220
Collaborazione con gli uffici di segreteria per la fascicolazione dei registri firme (Brignone),	4	16	220
Collaborazione con la segreteria per le prese di servizio (Brignone)	4	16	220
Totale			9556,25

L'intensificazione dell'attività lavorativa sarà assegnata in base alle disponibilità espresse dal personale e tenendo conto dei giorni di effettiva presenza in servizio del personale stesso. A tal proposito sarà applicato un calcolo proporzionale fra i giorni complessivi previsti e quelli di servizio effettivamente prestato.

Le eventuali economie saranno ridistribuite sulle aree ove sia stato richiesto un maggior impegno del personale, in rapporto al numero di unità di personale individuato.

La quota pari a € 1017,71, non finalizzata per le attività di cui all'Art.88, **comma 2, lettera 2** sono destinate alle risorse per la formazione del personale (vedasi art. 37 del presente contratto).

Art.34 - Compensi per le attività di educazione fisica - Art. 87

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica (pari a € 2.446,66) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	N° Docenti	Ore funzionali	Importo	Ore docenza	Importo	Totale
----------	---------------	----------------	---------	-------------	---------	--------

Mr su

20

BE

[Signature]

LO SPORT dei "FUORICLASSE" Laboratorio sportivo contro abbandono scolastico	1		0	20	770	770
Corsa campestre	1	2	38,5		0	38,5
Coordinamento progetto Scuola attiva Kids	1	5	96,25			96,25
Coordinamento progetto Scuola attiva Junior	1	5	96,25			96,25
Commissione salute e sport	6	36	693		0	693
Acquaticità Agazzi	8	1	19,25	17,5	673,75	693
Totale						2387

Art. 35 - Valorizzazione del merito

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	
Per l'a.s. 2024/25 il numero delle funzioni strumentali è pari a 6 (ripartite su 4 aree) e le risorse così descritte in base all'intesa del 26 Settembre 2024	
Voce	Lordo dipendente
Valorizzazione del personale scolastico A.S. 2024-25	13900,31
Valorizzazione del personale scolastico avanzo a.s. precedenti	21,87
TOTALE	13922,18

Le risorse per la valorizzazione del merito ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

Le risorse per la valorizzazione del merito ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249 sono così ripartite:

70 % al personale docente
30 % al personale ATA.

Art. 36 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto h)

1. Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € 4.170,92, a cui si conviene di aggiungere € 1000,00 per implementare le risorse a disposizione.

Le risorse per la sostituzione dei colleghi assenti sono in tal modo pari a € 5170,92 sono così ripartite in base all'art. 6 dell'Intesa del 26 Settembre 2024

70 % - pari ad € 3619,64 (lordo dipendente) al personale docente
30 % - pari ad € 1551,27 (lordo dipendente) al personale ATA.

La quota parte del personale docente viene ripartita fra i Docenti dei tre ordini di scuola in misura proporzionale in base al numero di classi/sezioni autorizzate in organico di diritto come dettagliato nella tabella sottostante:

plw om

BE

AO
A

Distribuzione ore per la sostituzione dei colleghi assenti - personale docente					
Personale	N° unità di personale	Disponibilità	Compenso orario	N° ore	Ore assegnate
Numero docenti	50 pari al 100% del totale	3619,64			
Numero docenti scuola dell'infanzia	12 pari al 24% del totale	868,7136	19,54	44,45821904	45
Numero docenti scuola primaria	26 pari al 52% del totale	1882,2128	20,21	93,13274617	93
Numero docenti scuola secondaria	12 pari al 24% del totale	868,7136	29,28	29,66918033	30

2. Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:
- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi o recupero ore non svolte secondo quanto stabilito dall'art. 46 del presente contratto);
 - disponibilità a prestare ore eccedenti;
 - docente nella posizione di non impegno perché la classe non è a scuola (causa uscita didattica o altra attività programmata). Fermo restando la presenza del docente nel Plesso per almeno 2 ore (quelle obbligatorie), se non dovessero esserci ore di supplenza da effettuare e qualora le ore previste dall'orario personale fossero superiori a 3, la prima ed ultima ora dell'orario previsto verrebbero accantonate per eventuali future sostituzioni entro il termine dell'anno scolastico (o fine contratto per i supplenti annuali)

Art.37 – Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione, pari a € 2814,87 rivolte al personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:
- per il 40% al personale docente e ATA che abbia svolto attività di formazione obbligatoria al di fuori del proprio orario di servizio. le risorse saranno suddivise fra le unità di personale in misure proporzionale in base al numero di ore previste dal corso di formazione;
 - 15% per il personale che ha aderito al primo ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59 - formazione delle figure di sistema;
 - per il 45% al personale docente che abbia svolto attività di formazione per almeno 25 ore nell'arco dell'anno scolastico, di cui almeno il 50% in presenza. Il compenso sarà assegnato a domanda dell'interessato e a fronte della presentazione dell'attestato da cui si evincano il numero di ore e la modalità di erogazione del corso.

Si conviene che, a consuntivo, gli avanzi derivanti dalla rendicontazione delle attività accessorie del personale docente e ATA confluiranno in misura pari almeno al 50%, e comunque da concordare con la RSU, nelle risorse da destinare alle attività di formazione del personale docente e ATA

plw - w

DE

AC

Art. 38 - Formazione del personale (punto i) e criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

Le risorse, ove disponibili, per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- In misura proporzionale tra personale docente e ATA secondo le consistenze degli organici.

Il personale può autonomamente partecipare ad attività formative.

Le attività di formazione/aggiornamento riconosciute dovranno essere organizzate dai seguenti enti:

- a) Ministero della Pubblica Istruzione
- b) Istituti Regionali di Ricerca Educativa (INDIRE, INVALSI)
- c) Università
- d) Consorzi universitari
- e) Enti Locali e/o Consorzi e Associazioni locali
- f) Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL
- g) Istituti pubblici di ricerca e Azienda Sanitaria locale
- h) Scuole singole o Scuola polo per l'ambito territoriale
- i) Associazioni professionali riconosciute ed accreditate per la formazione sulla base della vigente normativa.

Premesso che la scuola intende favorire la partecipazione del personale alle attività di formazione, si comunicano i seguenti criteri per la fruizione dei permessi, nel rispetto della normativa contrattuale:

1. saranno autorizzati fino a 2 docenti contemporaneamente in orario di servizio e fuori sede; per il personale di segreteria fino ad un massimo di 2 unità in orario di servizio e fuori sede; per i collaboratori scolastici fino ad un massimo di una unità per plesso se la formazione è in orario di servizio e fuori sede.

In presenza di un numero maggiore di richieste le unità di personale saranno individuate secondo i seguenti punti in ordine di priorità:

1. personale titolare nella scuola con riferimento alle esperienze pregresse maturate nella scuola, alle tematiche individuate nel PTOF e nel piano di formazione della scuola.;
2. personale titolare nella scuola con riferimento alla specificità dell'incarico ricoperto nel corrente anno e/o negli anni precedenti;
3. personale supplente annuale;
4. personale supplente temporaneo.

Quanto alle tematiche oggetto delle attività formazione, per quanto attiene al personale docente, il Dirigente scolastico acquisisce annualmente le proposte del Collegio dei Docenti in merito alle tematiche delle attività formative, da realizzare all'interno dell'Istituzione scolastica con risorse proprie e in collaborazione con la Scuola polo per la formazione di ambito.

Per ciò che attiene al personale ATA la formazione viene considerata un'opportunità fondamentale che deve essere garantita a tutto il personale al fine di fornire:

- maggior consapevolezza della grande responsabilità di ognuno nel limitare il determinarsi di situazioni di pericolo per sé e per gli altri;
- raggiungimento di una maggiore efficacia ed efficienza nell'organizzazione della prevenzione ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tenuto conto che la LEGGE 107 del 13/07/15 prevede agli art.7 e 8 prevede la formazione di tutto il personale della scuola nel corrente anno scolastico, l'aggiornamento del personale ATA non ancora formato, nei limiti dei finanziamenti concessi e accertati, darà priorità i seguenti argomenti:

☐ Corsi di formazione prevista dal d.lgs.81/2008 in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro sia generale che specifica;

Roberto

BE

AO
AD

- ☐ Corsi di formazione per Pronto soccorso e prima emergenza, Antincendio;
- ☐ Corsi di formazione previsti dalla contrattazione nazionale per prima e seconda posizione economica per il personale interessato.

Si terrà altresì conto dei temi che per la riforma acquisiscono carattere prioritario:

- ☐ INNOVAZIONE DIGITALE-Dematerializzazione Segreteria
- ☐ INNOVAZIONE sulla gestione AMMINISTRATIVO CONTABILE
- ☐ Temi relativi all'ASSISTENZA EDUCATIVA alla disabilità.

Con riferimento al personale docente si prevede di attivare i seguenti corsi di formazione:

1. Le sfide del post pandemia con particolare riferimento al tema della relazione fra pari, fra adulti, fra adulti e minori;

2. Innovazione didattica, nuove tecnologie, inclusione e promozione del successo formativo

Le attività formative verranno poste in atto in ragione delle risorse effettivamente disponibili per la realizzazione delle stesse. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo il seguente criterio generale: in misura proporzionale, in base alle consistenze degli organici, per il 75% al personale docente e per il 25% per il personale ATA.

Anche per il personale ATA verranno diffuse le proposte formative provenienti dalla scuola polo di ambito.

Art.39 – Valorizzazione della continuità didattica del personale docente

1. Le risorse assegnate per la retribuzione della continuità didattica assicurata dal personale docente è pari a € 5471,19
2. A norma dell'art.7, comma 6 del CCNI sul FMOF si conviene di destinare tale risorsa a i docenti (a tempo indeterminato o determinato) che, nell'ultimo quinquennio (periodo 2018/19-2022/23) abbiano garantito la continuità didattica, ivi compreso i docenti di sostegno nella misura stabilita dalla Nota Prot. N° 22854 del 19/07/2024 avente ad oggetto "A.F.2024 Cedolino Unico – Valorizzazione della professionalità del personale docente che assicura ai propri alunni la continuità didattica ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione n. 258 del 30 settembre 2023 – assegnazione risorse finanziarie a.s. 2022/23" e dalla successiva Nota di chiarimenti prot. N° 28101 del 26/07/2024 avente ad oggetto "RISERVATO All 'attenzione del D.S. e del D.S.G.A. – Riferimento nota Mi prot. n. 22854 del 19 luglio 2024" che riporta una quota pro capite pari a € 1823,73;
3. Nell'individuazione dei destinatari si tiene conto della FAQ F00466 DEL 18/09/2024 che raccomanda da parte della Scuola la verifica dell'effettiva applicabilità dei dati trasmessi
4. Nella determinazione dei compensi si tiene conto del servizio effettivamente prestato negli anni scolastici compresi fra il 2018/19 e il 2022/23 da parte di Docenti che nel periodo suindicato risultassero residenti in altra provincia e che non abbiano presentato domanda di mobilità di diritto o di fatto. Tale ultimo requisito sarà accertato mediante acquisizione di dichiarazione degli interessati resa in regime di autocertificazione.

Art. 40 - Progetti comunitari e nazionali (punto m)

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Mu su

24

BE

AE

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi si seguiranno i seguenti criteri:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze, individuate ed approvate con Delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procederà ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati.

Art. 41 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione; in caso di assenze prolungate superiori a 15 giorni, sarà applicata una decurtazione in misura proporzionale al numero di giorni di assenza.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 42 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 6.

2. Il personale ATA interessato potrà presentare istanza per fruire dell'istituto in questione entro il 31 Ottobre 2022.

3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

Art. 43 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà

Mo sin

BE
AC
R

- far slittare il proprio turno lavorativo nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso.

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 44 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2019/21 all'art.30 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. individuazione degli strumenti utilizzabili.

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via mail o, in caso emergenza e/o calamità, mediante telefono cellulare.

Nei plessi ove è presente la custodia potrà rendersi necessario intrattenere comunicazioni a mezzo telefono cellulare anche in ore serali o durante le giornate festive e/o di chiusura della Scuola.

3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che, oltre al Dirigente scolastico, ESCLUSIVAMENTE il Docente primo collaboratore del Dirigente scolastico per i docenti e il DSGA per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione telefono cellulare per inviare comunicazioni al personale.

4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie:

tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

Il lavoratore contattato è tenuto a dare riscontro con presa visione della mail o risposta diretta, anche telefonica, entro l'ora di fine servizio del giorno successivo.

5. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 45 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- attività istruttoria per realizzazione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini, pagamenti telematici);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto al piano PNSD;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.

Alu su

BE
AC
R

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita un'adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

**TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL
COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO
CAPO I
Assegnazione del personale ai plessi**

Art. 46 - Assegnazione dei docenti

1. Nell'assegnazione dei Docenti alle classi/sezioni tenuto conto delle risorse presenti si seguiranno i seguenti criteri guida:

- a) Nella scuola primaria e dell'Infanzia ciascun team abbia almeno un Docente con contratto a tempo indeterminato e, ove possibile, con una certa anzianità di servizio nell'Istituto;
- b) Nella scuola Sec. di I grado ciascuna classe abbia il Docente di matematica e scienze o di lettere con contratto a tempo indeterminato, al fine di assicurare una continuità nel percorso educativo del triennio

2. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:

- Godimento dei benefici della L.104/92 nel caso di disabilità personale o di assistenza a persona con disabilità (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es.maternità);
- Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
- Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
- Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
- Graduatoria di istituto.

In base a quanto concordato nel corso dell'incontro di confronto del 27 Giugno 2022, alla luce delle criticità emerse in alcuni team per la presenza di molti Docenti di nuova nomina nell'Istituto o nel plesso, fermo restando quanto sopra, nell'assegnazione dei Docenti ai plessi ed alle classi si terrà inoltre conto della necessità di rispettare la suddetta condizione:

- a) Presenza in ciascun team di almeno un Docente con contratto a tempo indeterminato e, ove possibile, con una certa anzianità di servizio nell'Istituto.

3. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

4. Il personale docente è assegnato, ai vari turni/orari, compatibilmente con le esigenze di servizio in base alla disponibilità individuale e alla professionalità necessaria durante il turno. Il servizio richiede rotazione e flessibilità. L'orario dei docenti può essere suscettibile di modifiche nel caso di assenza del personale e di particolari esigenze organizzative della classe e del plesso. In caso di chiusura di un plesso per cause di forza maggiore i Docenti potranno essere utilizzati in

new om

BE

*AE
gl*

sostituzione di colleghi assenti in altri plessi, previa comunicazione della propria disponibilità e con misure incentivanti, stabilite di volta in volta con apposita contrattazione.

Art. 47 – Modalità di utilizzo del personale docente in rapporto al PTOF

A - L'orario dell'utenza dell'Istituto comprensivo è il seguente:

dal lunedì al venerdì dalle ore 08/8,30 alle ore 16/16,30 (con lievi variazioni a seconda dei Comuni, dettate da esigenze di trasporto alunni).

L'orario di servizio dei Docenti è articolato di norma su cinque giorni settimanali. Non è ipotizzabile offrire all'utenza (bambini dai 3 agli 11 anni) attività in tempi aggiuntivi. L'ampliamento dell'offerta formativa prevede perciò attività non curriculari inseribili nel 20% del monte ore annuale, come previsto dal D. M. 179 del 19/07/99 art. 1 bis comma b) e successive modificazioni. Le attività suddette hanno luogo grazie:

- a) all'utilizzo della flessibilità oraria dei docenti;
- b) al pagamento di ore aggiuntive di insegnamento e non insegnamento per i docenti;
- c) alla stipula di contratti d'opera con esperti esterni all'amministrazione (in presenza di finanziamenti finalizzati) secondo le procedure previste dalla normativa vigente in materia di contratti di fornitura di beni e servizi.

Ove gli adattamenti al calendario scolastico regionale, deliberati dagli OO.CC competenti, prevedano una riduzione dell'orario scolastico per brevi periodi e comunque ben definiti, le ore non svolte dai Docenti verranno recuperate/accantonate per un numero massimo di sei. Queste ore potranno essere utilizzate entro il mese di dicembre, per non più di un'ora a settimana per la secondaria e per non di più di due ore alla settimana per primaria e infanzia, per la sostituzione di colleghi assenti, recupero alunni in difficoltà ed altre attività progettuali, accompagnamento delle classi in uscite sul territorio. Qualora la situazione dell'organico dei plessi non permetta la copertura delle classi per l'intero orario giornaliero e richieda quindi una riduzione significativa dello stesso, i docenti (accantonate le sei ore previste) potranno utilizzare il resto dell'orario, fino a completamento, per compresenze, privilegiando le situazioni di particolare criticità.

Il personale docente assegnato per il Potenziamento, ai sensi della Legge 107/2015, sarà utilizzato nei plessi per le seguenti finalità:

- a. Ampliamento dell'orario settimanale nella scuola primaria: 44 ore in tutte le classi della Scuola primaria Giovanni XXIII, una media di 43 ore in tutte le classi della Scuola primaria "Cesare Battisti" e 32 ore settimanali nelle classi della Scuola primaria "Mameli";
- b. Attività in piccolo gruppo nella Scuola secondaria di I grado a supporto degli alunni in situazione di disagio, anche con utilizzo della flessibilità oraria di alcuni Docenti curricolari;
- c. Attività laboratoriali in piccolo gruppo per il supporto ad alunni in difficoltà nella Scuola primaria;
- d. Alfabetizzazione in lingua italiana L2;
- e. Sostituzione di Docenti assenti per brevi periodi.

B - Criteri per l'utilizzo della contemporaneità

La quota oraria eccedente l'attività frontale è destinata, oltre che all'ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa, all'assistenza alla mensa, al recupero individualizzato o per gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento, ed alla sostituzione dei docenti assenti. Sulla base delle indicazioni stabilite dal Collegio dei Docenti e convenute nella Programmazione Educativa d'Istituto, ogni Consiglio di Classe, di Interclasse o Intersezione stabilisce la programmazione del tempo di contemporaneità.

M. W. S.

*BE
AO
JC*

In occasione di attività particolari (uscite didattiche, interventi di esperti, momenti di festa, progetti didattici approvati dagli OO.CC. competenti che richiedano la presenza di più di un insegnante), i Docenti possono utilizzare le contemporaneità in maniera flessibile.

Art. 48 - Criteri di assegnazione del personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede l'assegnazione ai plessi riguarda la componente Collaboratori scolastici.
2. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI 2022/25 sulla mobilità il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:
 - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es.maternità);
 - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
 - Graduatoria di istituto.
3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

Art. 49 – Orario di lavoro

L'orario di lavoro, di norma, è di sette ore e 12 minuti consecutive antimeridiane per cinque giorni consecutivi. L'orario di lavoro massimo giornaliero è di nove ore.

Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le 7 ore e 12 minuti consecutivi, il personale usufruisce di una pausa di almeno 30 minuti fino ad un massimo di 1 ora al fine dell'eventuale consumazione del pasto e del recupero delle energie psicofisiche. Poiché l'orario di servizio della scuola prevede la presenza di attività curricolari dalle ore 8,30 alle ore 16,30 e il Consiglio di Istituto ha stabilito l'apertura della scuola dalle ore 7,30 (alla Scuola "A. Frank per consentire il servizio Pre-scuola) - 7.30/7.45 alle ore 18.30 per consentire sia lo svolgimento di eventuali corsi e progetti previsti dal PTOF., sia un'adequata pulizia dei locali scolastici, il servizio dovrà essere strutturato per coprire le seguenti fasce orarie giornaliere distinte per qualifica:

- Assistenti amministrativi dalle ore 07.30/08.00 alle ore 17,00
- Collaboratori scolastici dalle ore 7,00 alle ore 18.30 a seconda dei plessi in base al Piano delle Attività del personale ATA. Nei plessi di scuola primaria il lunedì, giorno stabilito per la programmazione settimanale, i Collaboratori scolastici termineranno il proprio servizio alle 19.00.

Il personale sarà assegnato ai vari turni prioritariamente in base alla disponibilità individuale ed alla professionalità necessaria durante il turno di servizio. Nel caso in cui le disponibilità individuali convergano verso un unico turno, sarà attuata la rotazione.

Per l'a.s. 2024/25 il Consiglio di istituto nella seduta del 24 Dicembre 2024, 31 Dicembre 2024, 14 Agosto 2025

La Scuola sarà chiusa per la festa del Santo patrono di Pinerolo anche il 26 Agosto 2024; il personale che presta servizio presso il plesso di Osasco e che nel corrente anno scolastico abbia già usufruito dell'assenza per festa patronale, nel suddetto giorno usufruirà di ferie maturate o recupero di ore già prestate.

I turni e gli orari di lavoro giornalieri, compresi quelli dell'eventuale recupero dei prefestivi, assegnati a ciascun dipendente sono definitivi e non modificabili in caso di assenza dell'interessato. Qualora le esigenze di servizio lo richiedano il DSGA, sentito il personale interessato, potrà disporre dello strumento dei cambi turno. Ferma restando la validità dell'orario di lavoro nel corso delle attività didattiche, in occasione del periodo estivo o dei periodi di sospensione delle attività didattiche e, quindi, dell'eventuale chiusura pomeridiana dei locali scolastici, l'orario giornaliero

Alw sw

BE

AO
R

sarà strutturato dalle 07.30 alle 14.42 per i Collaboratori scolastici e dalle 08.00 alle 15.12 per gli Assistenti amministrativi.

Durante i periodi di sospensione delle lezioni potranno essere concessi permessi brevi solo a condizione che sia assicurata la presenza in servizio del numero minimo di unità di personale previsto

A richiesta degli interessati e per motivi personali, è possibile lo scambio giornaliero di turno di lavoro previa richiesta ed autorizzazione da parte del DSGA.

Art. 50 – Permessi e recuperi

I permessi possono essere concessi al personale con contratto a tempo indeterminato e determinato, ai sensi degli Artt. 15 e 16 del CCNL 2006-09. Le richieste per ogni tipo di assenza, con l'esclusione di quelle per malattia e per i benefici della Legge 104/92, dovranno essere presentate con almeno cinque giorni di preavviso e saranno concessi salvaguardando il numero minimo di unità di personale necessario a garantire il normale svolgimento del servizio.

Tali permessi, così come il piano ferie, sono concessi dal DSGA previo accordo con la Dirigente Scolastica.

Il ritardo deve essere sempre giustificato e recuperato nei tempi e nei modi concordati con il DSGA; i permessi brevi vanno, comunque, recuperati entro due mesi lavorativi dalla data del permesso, sulla base delle effettive esigenze di servizio e con la possibilità di un recupero cumulativo.

Su richiesta il personale può fruire di permessi attingendo al recupero di ore di straordinario già effettuato anche per un'intera giornata purché ciò non determini criticità tali da compromettere il regolare svolgimento del servizio scolastico.

Art. 51 – Ferie e festività sopresse

Al fine di contemperare la garanzia del servizio e le esigenze del personale in ordine al godimento delle ferie e delle festività sopresse, si procederà nel seguente modo: le richieste di ferie e delle festività sopresse sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA.

La calendarizzazione delle ferie del personale sarà predisposto dal DSGA e sottoposto all'approvazione della Dirigente Scolastica tenendo in considerazione i seguenti elementi:

1. Nell'ambito del medesimo profilo professionale o area di servizio di appartenenza (per gli Assistenti amministrativi) fermo restando quanto previsto dal comma 11 dell'art. 13 del CCNL 2006-09, si prevede una rotazione annuale nella fruizione delle ferie; pertanto, fatte salve alcune disponibilità in accordo fra i dipendenti, sarà possibile fruire delle ferie nei mesi di luglio ed agosto ad anni alterni assicurando sempre la presenza di almeno un Assistente amministrativo per ciascuna area di servizio (Didattica-Protocollo, Personale/Attività amministrativo contabile);
 2. compatibilmente con le esigenze di servizio, il personale ATA può frazionare le ferie in più periodi, ma la fruizione delle stesse dovrà comunque essere effettuata nel rispetto di quanto stabilito al punto 1) e dei turni prestabiliti. Al personale verrà comunque garantito il godimento di almeno 15 giorni di riposo continuativo nel periodo 1 luglio – 31 agosto. Sarà possibile conservare fino ad un massimo di 8 giorni di ferie da fruire nell'a.s. successivo durante i periodi di sospensione delle attività didattiche;
 3. a richiesta dell'interessato è consentita la fruizione fino ad un massimo di 6 giorni durante le festività natalizie e/o pasquali, purché ciò non impedisca l'effettuazione del servizio.
- Una volta predisposto, approvato e pubblicato il piano ferie del personale ATA, non sarà più possibile accordare cambiamenti tranne che per motivi gravi e documentati, nonché i casi previsti dal CCNL vigente, in cui avviene la sospensione delle ferie.

Dopo il termine delle lezioni il personale dei plessi di scuola primaria resterà presso gli stessi fino al 30 giugno 2025; quello delle scuole dell'infanzia fino al 08 luglio 2025; successivamente tale

M. on

BE

AC
gc

personale sarà in servizio presso la Sede centrale dell'Istituto comprensivo. In ogni caso, dopo tale data, dovrà essere garantita la presenza di almeno 3 unità di personale collaboratore scolastico e 2 unità di personale assistente amministrativo presso la Sede. Nel corso delle settimane estive il DSGA potrà disporre dei contingenti di Collaboratori scolastici da adibire alle pulizie straordinarie anche in plessi differenti dalla sede dell'Istituto.

L'eventuale interruzione d'ufficio del piano ferie, anche per evitare danni economici al lavoratore, può avvenire solo per gravi e motivate esigenze di servizio, ai sensi dell'Art. 13, comma f) del CCNL 2006-09.

Art. 52 – Attività prestate oltre l'orario d'obbligo

Le ore di lavoro effettuate oltre l'orario di servizio saranno disposte e autorizzate sulla base delle effettive necessità del servizio scolastico.

Qualora le esigenze siano maggiori delle disponibilità, il DSGA utilizzerà tutto il personale a rotazione per le ore necessarie al funzionamento dell'Istituto, privilegiando il personale presente sul plesso interessato.

Lo straordinario deve essere preventivamente autorizzato per iscritto dal DSGA.

Le eventuali ore eccedenti potranno essere recuperate in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo, seguendo le modalità di richiesta delle ferie.

Il recupero delle ore con riposi compensativi, preventivamente concordato con il DSGA, dovrà essere effettuato, salvo casi eccezionali, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche o di chiusura prefestiva.

Ogni mese verrà consegnato un prospetto di riepilogo delle ore eccedenti prestate fino al termine del mese precedente per consentire un controllo incrociato tra dipendente e amministrazione. Nel momento in cui sul prospetto viene posta la firma di accettazione del dipendente non sarà possibile, successivamente, avanzare questioni in merito al presunto riconoscimento di ulteriori ore o eventuali errori commessi.

Quanto alla modalità di retribuzione o recupero delle ore di straordinario si stabilisce che, per un monte ore pari o maggiore di 25, le prime 10 vengono retribuite, previo accordo del dipendente, le restanti recuperate. Le economie derivanti dalla retribuzione delle ore di straordinario saranno ridistribuite in misura proporzionale tra tutte le attività per cui è prevista l'intensificazione della prestazione lavorativa.

Art. 53 – Criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il F.I.S.

L'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri, utilizzati in ordine d'importanza:

1. Garantire il soddisfacimento delle necessità prioritarie per il funzionamento in termini di efficacia e di efficienza del servizio scolastico sulla base della concreta situazione dell'istituto;
2. La disponibilità all'assolvimento di particolari incarichi nell'ambito dell'orario d'obbligo e/o aggiuntivo;
3. La capacità di svolgere le attività richieste;
4. La rotazione nell'assegnazione degli incarichi a parità di capacità e competenze.

Gli stessi criteri verranno utilizzati per l'assegnazione degli incarichi specifici, per i quali verrà disposta una nomina da parte del Dirigente scolastico, previa acquisizione della disponibilità dei lavoratori. Il compenso sarà liquidato entro il termine dell'anno scolastico, sempre in relazione alle effettive disponibilità di bilancio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Mw son

BE
AC
JI

Liquidazione compensi

Art. 54 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 55 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 56 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 57 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art. 58 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educativo ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

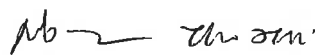
Pinerolo,

Firma delle delegazioni

PARTE PUBBLICA

Prof. ssa Norma CROSETTI

Dirigente Scolastico



PARTE SINDACALE

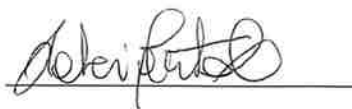
Ins.te Elisa BRUN - RSU

Ins.te Alessandra CRISCUOLO - TAS CISL





Assistente amministrativa Valeria CUTOLO RSU



Collaboratrice scolastica Maria Michaela VENDITTO
RSU

ANIEF

FLC/CGIL

CISLSCUOLA

SNALS

GILDA

Moson



